



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accio alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nei due Chioschi al largo della Posta.

SELETA

L'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno

L'Associazione nazionale per gli interessi economici e morali del Mezzogiorno d'Italia, di cui è presidente onorario l'on. Pasquale Villari ed effettivo l'on. Leopoldo Franchetti, ha proceduto al completamento del suo Consiglio direttivo in seguito alla morte del compianto Fogazzaro e alla costituzione di quattro nuovi posti di consigliere. A far parte del Consiglio oltre i membri che permangono in carica sono stati con voto unanime chiamati l'on. Pietro Bertolini, il comm. Alberto Gelser di Torino, il comm. Meuccio Ruini del Ministero dei Lavori Pubblici, il comm. Ettore Rusconi di Milano e il comm. Bonaldi Stringher, direttore generale della Banca d'Italia.

Sbocchi per il nuovo commercio Richiesta di grano italiano in Portogallo

Sul mercato centrale dei prodotti agricoli in Lisbona vi sono difficoltà per ottenere grano da semina di provenienza italiana o spagnola, occorrente agli agricoltori di quello Stato.

Da più d'un mese enormi piogge hanno recato immensi danni al paese e da più di un mese gli agricoltori hanno reclamato alle autorità competenti l'autorizzazione necessaria per l'importazione della semenza da grano, ma ancora non si conosce ciò che essi debbono fare.

Consta che, in seguito a ciò il mercato di Lisbona abbia proposto che uno dei suoi Direttori si rechi quanto prima in Italia per visitare i nostri principali coltivatori di cereali e studiarvi la questione.

I lavori portuali in Libia

Il Messaggero dice a proposito della visita del Comm. Luiggi in Tripolitania, che egli ha preso accordi con le autorità militari per i più urgenti lavori portuali necessari soprattutto per lo sviluppo delle operazioni di guerra nella costiera libica.

A Tripoli sono già in corso di escavazione i lavori di quel porto; negli altri scali come a Bengasi, Homs e Derna sono stati appaltati i lavori per i pontili e per i dragaggi. Il comm. Luiggi ha anche finito lo studio di progetti per altre opere indispensabili nei detti porti della Libia. I progetti si sono limitati finora alle opere inderogabili e più per il ricovero delle siluranti e del naviglio minore, in modo però da non pregiudicare lo sviluppo futuro dei piani regolari dei porti.

Le difficoltà maggiori in quegli studi si sono verificate per Bengasi che è uno degli sbarchi più difficili di tutta la costiera africana. Mentre da alcuni si proponeva di costruire un porto artificiale con un molo parallelo alla spiaggia, il comm. Luiggi preferisce per far più presto e spendere meno, di conservare il tipo della rada attuale mediante due moli dalla punta della Giuliana e da quello del Castello che, per ora, non si prolungheranno al di là di 300 metri e non richiederanno una spesa maggiore di 2 milioni.

Certamente in avvenire, data l'importanza di Bengasi, occorrerà anche costruire più larghe opere per un porto commerciale aperto ai grossi piroscafi. Per ora si pensa solo a quello che è più indispensabile in questo momento, e evitare difficoltà di sbarchi e perdite di imbarcazioni nei momenti di mare tempestoso. Lo stesso criterio si è seguito per Derna e per Homs dove le opere studiate, che non superano il milione per ogni porto, tendono a costituire solo un riparo per le navi minori.

PER LA RIFORMA ELETTORALE

Un distinto Avvocato milanese c'invia il testo della petizione che molti di quei cittadini intendono far pervenire alle Presidenze del nostro Parlamento, a proposito della riforma elettorale.

Pubblichiamo di buon grado la medesima — pur non accettandone pienamente i concetti espressi — pronti sempre, come siamo, a dare ospitalità a tutti coloro che volessero rendere di ragione pubblica qualsiasi progetto d'indole generale.

— — —

Un nucleo di cittadini convinti che le riforme elettorali progettate non possono portare alcun serio miglioramento alla vita na-

zionale — hanno deliberato di mandare una petizione ai Senatori e Deputati informata ai concetti sotto riassunti nella speranza che alcuno di essi si faccia a sostenerli in Parlamento.

Il lettore che approvasse tali concetti voglia mandare la sua adesione al seguente indirizzo « Petizione Parlamentare Via Broletto n. 20, Milano ».

I concetti della Petizione possono così essere riassunti:

1. — Ritenuto che gli uomini di quell'intelletto e di quella coltura eccezionali che sono indispensabili per la difficile opera della direzione dello stato sono rarissimi e che d'altra parte l'opera di legiferare e dirigere la vita del paese impone una occupazione esclusiva ed intensa quale non si può richiedere se non alle persone a cui è assicurata una comoda esistenza, si fa voti che il numero dei deputati sia di molto ridotto, che ai Deputati sia attribuita una cospicua indennità e che correlativamente sia imposto loro l'obbligo di prestare opera esclusiva e continua.

2. — Ritenuto che l'elezione attuale locale diretta e generica si è dimostrata già e si rivelerà sempre più disastrosa, come quella che adduce alla Camera in prevalenza persone fornite più che d'altro di qualità efficaci nelle lotte elettorali e nei maneggi parlamentari (chiacchiera, intrigo, denaro) si fa voti perchè il sistema di elezione sia modificato nel senso che gli elettori sieno chiamati non ad eleggere direttamente i deputati ma soltanto a scegliere mandatarî, conosciuti intimamente dagli elettori, il cui ufficio sia quello di eleggere deputati col criterio speciale dalla capacità tecnica; nel senso che sia eletto un nucleo di deputati per la gestione della finanza, altro nucleo per la gestione dei mezzi di difesa, altro nucleo per la economia nazionale, altro per la amministrazione della giustizia, ecc., in modo che il Parlamento risulti costituito di uomini di attitudini tecniche riconosciute superiori, in un ramo almeno della amministrazione dello Stato.

3. — Ritenuto che il delicato ufficio di elettore non può essere attribuito che ai buoni cittadini e non può dirsi cittadino se non chi ha dato prova di buone qualità morali per un certo periodo dell'esistenza; si fa voti perchè la capacità elettorale politica sia fissata a non prima dei venticinque anni.

4. — Ritenuto che i condannati penalmente anche per lievi reati non possono che essere favorevoli alle mitezze di pena, ai perdoni, indulti, grazie amnistie, ecc., ai procedimenti vantaggiosi per gli accusati ed in sostanza ai sistemi che si risolvono in insufficiente tutela sociale, in mortificazione dei buoni, in incoraggiamento ai malintenzionati; si fa voti che i condannati, anche per sole contravvenzioni, sieno sospesi dall'elettorato fino a che non sia trascorso il periodo della riabilitazione.

5. — Ritenuto che i debitori morosi non possono essere che favorevoli alle procedure lunghe e complicate, alle giustizie incerte e blande, ai concordati facili — e non possono essere che contrari ai provvedimenti diretti alla rigida osservanza delle obbligazioni e ciò equivale a dire che i debitori morosi sono avversi alle vere norme della regolare o sana vita commerciale e civile: si fa voti perchè sia sospesa la facoltà di eleggere ai condannati alla esecuzione di una obbligazione fino a che non abbiano adempito al loro dovere.

6. — Ritenuto che gli oziosi (abbienti o miserabili) non possono essere pareggiati, di fronte al diritto elettorale, ai lavoratori: si fa voti che non siano ammessi all'esercizio del diritto elettorale coloro che, abili al lavoro, vivono abitualmente nell'ozio.

7. — Ritenuto che vi hanno molteplici ragioni per non escludere la donna nè dall'elettorato nè dalla eleggibilità — si fa voti perchè tali diritti le vengano riconosciuti.

8. — Ritenuto che molti elettori possono essere impediti dal recarsi alle urne e molti seri elettori rifuggono dalle tumultuose

aule di votazione — si fa voti perchè il sistema di elezione sia tale che si possa votare anche a mezzo di scheda accertata col-l'intervento di pubblico ufficiale.

* * * * * PAGIDA PER LE LETTRICI

Chiacchierando...

Io fin dalla più tenera età ho avuto una viva predilezione per le bambole bionde. Intendiamoci bene, non si tratta di bambole di carne, ma di quelle che chiudono gli occhi soltanto nella posizione orizzontale, e che, convenientemente stuzzicate, dicono *papà e mam-mà*. Le ho sempre considerate come talismani di fortuna; preferisco quelle vestite in rosa ed in celeste; anche quando scrivo e, tratto le cose più serie, amo vedere una bambolina sul tavolo, buona sorridente e biricchina.

La regina Guglielmina d'Olanda possiede una collezione di 70 bambole vestite nei costumi tradizionali delle province olandesi, e le custodisce con gelosa cura per la sua piccola figliuola. Anche la regina Maria d'Inghilterra vanta una collezione di 132 bambole vestite con abiti confezionati da lei stessa.

In Germania un giovane per potersi sposare, cioè per potersi volontariamente costituire ai lavori forzati a vita, deve avere un'età non minore dei 18 anni. In Spagna, in Grecia e nel Portogallo, il giovane deve avere più di 14 anni, la giovane più di 12. In Austria si ritiene una coppia matura, quando ciascuno abbia varcati i 16 anni. In Francia lo sposo deve avere non meno di 18 anni e la sposa non meno di 16.

La donna beduina cioè quella delle tribù nomadi viventi nell'*interland* tripolino, prima del matrimonio, gode di una libertà illimitata, si sposa per amore, ma per solito viene offerta in moglie, come ambito premio al valoroso combattente. Ai vili, a coloro che non abbiano uccisi nemici in combattimento, oppure siansi ritirati leggermente feriti; non è più concesso alzare gli occhi su qualsiasi fanciulla.

La sposa beduina lavora, mentre il suo uomo in genere riposa; lavora non come una schiava, ma sempre come donna libera e cosciente. E-sa segue il marito alla guerra e, durante la pugna, lo incita col trillo strano e gutturale delle sue labbra; lo disseta di continuo; lo aiuta con tenerezza se ferito; lo trasporta con singolare energia, se morto.

Le donne beduine sono la glorificazione del color nero; certi tipi al sole si accendono di riflessi d'un bleu cupo: sembrano statue di bronzo antico creato dalle mani di un artista prodigioso. Sono le beduine in genere brutte: il naso è schiacciato, le labbra sono grosse, sporgenti gli zigomi; per converso le linee del corpo sono finemente modellate con grazia ed eleganza supreme. Le belle sono poche, e meravigliose!

Il color nero del viso, forse, è una fortuna: le donne beduine non hanno il disturbo di arrossire; e forse per questo privilegio, affrontano le situazioni più arrischiate. Le signore eu-ropee di un tempo, in certi conveng misteriosi, usavano maschere di velluto nero; cioè volevano essere beduine!..

Piccola Posta

Volenteroso — Vi sconsiglio; studiate per conto vostro. Saluti.

Mimosa — Ringrazio di cuore Ossequi.

Gigi — Consultate i manuali della biblioteca Hoepli.

Ridemo, Ridemo! — Sostenete sulle robuste braccia un Castello Amministrativo, privo di fate!... Ercole impallidisce, ed Anteo ricerca furibondo per una tenzone nova... Saluti.

Piccina sola — L'amore è un uccello di passo; vi auguro presto l'obblio... e di ricominciare con miglior fortuna. Ossequi.

Bios

Dove si andrà a finire?

Pubblichiamo integralmente la seguente lettera pervenutaci in questi giorni, raccomandando ai lettori di considerare il nostro commento che segue.

CARO CAMILLO,

Stavo per venire da te a congratularmi per l'articoletto comparso nel tuo giornale a proposito delle libertà edilizie che si piglia la Marina; quando, passando dalla banchina centrale, di fronte al Grand Hôtel, ho ammirato quelle altre belle novità che il Genio Militare ha perpetrato sulla sponda opposta.

Hanno coraggiosamente tagliato la strada sulla banchina con un elegante e solido muro; e così finalmente non ci sarà più permesso di andare a piedi dalla barca di « S. Maria » al Canale.

E questo sotto il muso di parecchi consiglieri comunali che abitano alla marina.

Ma se questo è il paese del *lascia-fare!*

E fanno bene gli altri ad approfittare.

Perchè, dimmi tu, come vuoi che un ufficiale od un assistente del Genio, egregie persone senza dubbio, ma che abitano a Belluno o Aosta e che domani potranno essere traslocati ad Ivrea o Ventimiglia, s'interessino di Brindisi o dei Brindisini?

Essi fanno con tutta coscienza quello che credono sia ben fatto: quelli che abitano *qui* e che *qui* hanno interessi, devono tutelare i medesimi.

Ma se nessuno si muove, costruiranno una caserma domani innanzi al Grand Hôtel, ed una polveriera al giardinetto Vittorio Emanuele.

Fatti tu sentire un poco!

Aff.mo

UN ASSIDUO

Ci siamo affrettati a pubblicare la precedente lettera. pervenutaci giorni sono, sicuri che essa, que-

sta volta, servirà a squotere l'animo *nobile e generoso* di certi nostri amici (!!), i quali, quando fummo costretti a profetizzare *soltanto* ciò che... doveva accadere con la R. Marina, ci gridarono a squarcia gola la croce addosso!

Noi siamo quanto essi entusiasti della prefata valorosa istituzione nazionale; però, nei nostri cuori, primeggia un alto sentimento che ci attacca a questa città così negletta e trascurata, per l'indolenza sempre più invadente e peccaminosa di gran parte de' suoi stessi cittadini.

In ogni modo non è il momento di perdersi in chiacchiere inutili, chè certamente non risolverebbero la questione.

La R. Marina oggi viene a toglierci un passaggio utilissimo sotto tanti riguardi; un passaggio di cui tutti ci servivamo da anni ed anni, senza mai sospettare la sorpresa che doveva sì *brutalmente* colpirci!

Un simile atto commesso alla chetichella e con la massima facilità del mondo, suona certamente offesa per questa popolazione, poichè ne addita l'indole servile e sottomessa.

Protestiamo perciò vivamente; e raccomandiamo il fatto all'amministrazione comunale ed al rappresentante politico, mentre attendiamo gli eventi prima di farci promotori d'una seria agitazione al riguardo.

LA REDAZIONE

CHARITAS

Sottoscrizione fra amici e concittadini residenti a Venezia, aperta a beneficio di questo **OSPEDALE CIVILE** dai Signori Antonio Calò e Francesco Scivales di Giuseppe, in memoria del compianto Alessio Meo.

Antonio Calò fu Cosimo 1. 2, Francesco Scivales di Giuseppe 1. 2, Cosimo Lopez 1. 2, Felice Ragno fu Francesco 1. 2, Giovanni Guadalupi di Teodoro 1. 2, Lorenzo Ungaro 1. 2, Teodoro Dell'Aglio fu Pasquale 1. 2, Domenico Ragno 1. 2, Cosimo Guadalupi fu Cosimo 1. 5, Simoncru Pompeo 1. 2, Francesco Guadalupi di Francesco 1. 2, Domenico De Vanna 1. 3, Cesare Zambon 1. 2, Virginio Guadalupi 1. 2, Michele Fabiano 1. 2, Luigi Murolo 1. 2, Cosimo Spunta 1. 5, Cosimo Guadalupi fu calcedonio 1. 2, Vito Antonio Guadalupi di Antonio 1. 2, Carmelo Guadalupi 1. 5, Cosimo Guadalupi fu Vito 1. 2, Fratelli Carbone 1. 5, Vito Meca 1. 2, Antonio Ungaro 1. 2, Nicola Ragno 1. 2, Angelo Pinto fu Antonio 1. 2, Vincenzo Calò fu Cosimo 1. 2, Eugenio Guadalupi 1. 2, Francesco Guadalupi di Antonio 1. 2, Pasquale Libardi fu Fortunato 1. 2, Francesco Guadalupi fu Giac. Udine 1. 2, Cosimo Pinto id. 1. 2, Eupremio Ungaro id. 1. 2, Luigi Saracino id. 1. 2, Giovanni Fischetto id. 1. 2, Cosimo Accettulli Milano 1. 5. **Totale L. 88,00.**

Dal Sig. Antonio Calò (Treviso) per conto dei Signori Marino Meo, Giuseppe Meo fu Giacomo, Luigi Meo fu Giacomo, Cosimo Meo fu Giacomo, Antonio Meo di Marino, Giuseppe Meo di Giosuè, in ricorrenza del trigesimo

della morte del loro compianto fratello e zio Alessio Meo, lire 60,00.

Dal Sig. Angelo Guadalupi, per la morte di sua madre, lire 25,00 all'Orfanotrofo S. Chiara e lire 25 all'Asilo di Mendicizia.

Dal Dott. Antonio Monticelli, in occasione del suo matrimonio, lire 50.

Totale generale L. 248.

Capraio e guardiano condannati

Mercoledì 17 corr., a Lecce, si è trattata la causa contro il capraio Oronzo Caliendo fu Felice da Ceglie Messapico e Macchia Cosimo guardiano da Brindisi, perchè il giorno 1 Febbraio si tirarono al coltello in Via S. Giuliano, ferendosi reciprocamente.

Il Caliendo, assistito dall'Avv. Dell'Abate, si ebbe la condanna di anni due e mesi sette di reclusione col sesto della pena in segregazione cellulare, nonchè due anni di vigilanza speciale; ed il Macchia, assistito dall'Avv. Bartetti, fu assolto per il primo reato di ferimento, avendo agito per legittima difesa; e condannato a mesi uno e giorni cinque di reclusione, per porto di armi abusivo e per resistenza al Delegato di Pubb. Sicurezza.

I NOSTRI SOLDATI IN GUERRA

Ci sono pervenute diverse lettere inviate dai nostri soldati in guerra alle loro famiglie. Ne pubblicheremo — sempre integralmente e per ordine di data — una la settimana, non potendo in una sola volta accontentare tutti gl'interessati.

Homs 2 Marzo 1912.

CARISSIMA MADRE,

Con questi pochi righe vi rispondo alla vostra lettera ove ho rilavato l'ottimo stato della vostra buona salute e lo stesso vi assicuro di me stesso. Cara e adorata madre vi fo sapere che la vostra lettera lo ricevuto il giorno 27, che quel giorno per noi fu un giorno di vittoria che il nostro Re a mandato i suoi omaggi a tutti i soldati di Homs, e vi fo sapere che il giorno stesso abbiamo acquistato il monte merchem e oro ci si troviam sobbra a cotesto monte, e perciò per questo motivo io non ho scritto il giorno stesso che il tempo mi mancavo. Carissima madre la vostra lettera portava la data del giorno 27 febbraio e io lo ricevuto giorno 27 Marzo. Il motivo e questa. Siccome che a fatto il cattivo tempo e per questo, i vapori non si assicurano tanto, a viaggiare. Cara Madre vi fo sapere che non siamo distante 4 chilometro dal paese e tutto quello che a noi ci occorre non possiamo averlo perchè ci troviamo a posto di Combattimento I turchi per la rabbia che noi abbiamo preso quel monte adesso cercano di attaccarci ma però fanno fiasco, riguardo alle nostre perdite 30 ferito e 6 morti, e 4 ufficiali, di loro ti dico che ogni passo ne stavono 10 devi sapere che il terreno era coperto di Cataveri la maggior parte tutti erano arabi di statura abbastanza robusti che quando ne anno ordinato di seppellire i cataveri degli arabi 2 di noi non erano buoni portarli sulle spalle. Ma

poi vi posso dire che anno un coraggio di leoni anno il coraggio di avvicinarsi sotto i colpi dei cannoni. Io ho rimasto assai meravigliato di questa brutta gente. Non mi prolungo più perchè ho scritto nell'oscurità se avessi tempo allora non mi stancassi mai di scrivere. Tanti saluti e strette di mano ad Antonio saluti e baci alle mie sorelle e a tutti quelli che domandano di me. Mi firmo tuo figlio per sempre

Maso Vit'antonio

CRONACA

Alla Democratica

La sera di mercoledì 17 corr., la Società Democratica Umberto I. presieduta dal bravo giovane meccanico Luciano Gioia, festeggiò con luminaria, musica e conferenza, il diciannovesimo anniversario della sua fondazione.

Oratore designato per la circostanza era l'esimio Avv. Felice D'Errico.

Presentato all'uditorio, con accorde parole d'occasione, dal Presidente, incominciò il suo discorso ispirato tutto ai più sani sentimenti democratici e patriottici: fu spesso interrotto da fragorosi applausi, ed infine tutti andarono a stringergli la mano congratulandosi con lui.

Fra gli invitati notammo l'Egredo Pretore Sig. Guarini, il Presidente della Croce Bianca Cav. Pio Guadalupi, il Presidente del Tiro a Segno Cav. Antonio Sierra, il Presidente della Società Cattolica Sig. Pietro Liguori, l'Avv. Chimenti, molti rappresentanti la Stampa ed anche qualche Signora e Signorina.

La bella festa ebbe termine con una distribuzione di Biscotti e Marsala.

Giusta osservazione

Molti proprietari di stabili al Rione Pietà ci hanno giustamente fatto osservare, come la lentezza che si riscontra nella sistemazione di quelle strade, le quali alla giornata assumono una maggiore importanza, deve attribuirsi all'Amministrazione Comunale, non solo per il fatto che riflette l'ancora lontana costruzione di tutte le vie in parola; ma inoltre per non aver neppure fatto situare i cordoncini segnanti i limiti dei marciapiedi.

Se tali cordoncini non fossero mancati, ogni proprietario di casa avrebbe provveduto al basolamento del proprio marciapiede, e ciò nell'interesse dell'istesso Comune.

Giriamo intanto l'osservazione al Sindaco per gli opportuni provvedimenti.

Stagione estiva

Per la prossima stagione raccomandiamo sempre alle nostre amabili lettrici la valentissima modista Lucia Murra (Via Templari, 3, Lecce).

Presso la medesima si esegui-

scono lavori di massima precisione, cosa che noi siamo in grado di garantire; e le Signore che a Lei si rivolgeranno, non potranno non rimanere pienamente soddisfatte, anche per la mitezza dei prezzi.

Si cerca

Un giovanotto volenteroso, che, disponendo del tempo necessario, volesse aiutare il nostro cronista nella compilazione della sua rubrica.

Rivolgersi alla Direzione, la quale rilascerà la tessera di riconoscimento pel libero esercizio del delicato incarico.

Unione Sportiva brindisina

Grazie all'attività della sua energica Presidenza, questa Società ha migliorato la sua sede, trasferendosi in un bellissimo locale in piazza Sedile.

Martedì 9 u. s. cinque ciclisti brindisini della medesima, Associazione andarono a Carovigno per prendere parte ad una corsa Carovigno-Ostuni e ritorno, km. 14, indetta dalla Società Agricola « Duca degli Abruzzi ».

I nostri ciclisti si misurarono con alcuni campioni della provincia. Erano diciotto concorrenti e fra i vincitori vi furono due dei nostri: i giovani Colella Teodoro e Di Paola Teodoro.

Il Colella vinse il terzo premio, medaglia d'argento e diploma; e il Di Paola il quarto, medaglia di Bronzo e diploma.

Alla Società prelodata, i nostri migliori auguri.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1922

Stato Civile

Dal giorno 13 al 19 Aprile 1912

NATI 25 — Mazzotta Concetta, D'Amici Teodoro, Alò Giovanna, Galluzzo Cosima, Quarta Antonia, Marra Francesco, Lobello Palma, Trincherà Salvatore, Rescio Fortunato, Gorgoni Antonia, De Leo Cosimo, Santese Pasquale, Chieti Cosimo, Libardo Eva, Masagli Francesca, Marra Armando, Parronchi Luigi, Levi Vincenzo, Argentieri Cosima, Gentile Luigi, Giosa Antonio, Lisco Nicola, Calò Antonio, Ingrosso Carmela, Lopalco Giuseppe.

MORTI 10 — Minervino Vincenzo a. 52, Zacconi Addolorata a. 1, Patrino Rosa a. 88, Laritonda M. Fontana a. 48, Capone Salvatore a. 41, Quartulli Addolorata m. 17, Marinazzo Generosa a. 90, Montedoro M. Antonia a. 4, Bongaro Raffaella a. 1, Roma Cosimo m. 8.

PUBBLICAZIONI 4 — Antonazzo Giuseppe a. 29 con Armani Emma a. 18, Guadalupi Leonzio a. 32 con Pati M. Lucia a. 24, Botrugno Nicola a. 32 con Arigliano M. Teodora a. 22, NovAlessandro a. 26 con Lazzaro Cosima a. 26, Suppressa Giuseppe a. 40 con Delli Santi Elisabetta a. 19.

MATRIMONI 4 — Gigante Antonia a. 26 con Guadalupi Cosima a. 20, Tito Capeto Giambattista a. 30, con Guadalupi E. Santa a. 28, Trapani Matteo a. 32 con Gattino Zelinda a. 24, Laghezza C. Damiano a. 45 con Zacheo M. Lucia a. 41.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Bigliardo in vendita

I fratelli Limongelli, proprietari del « Bar Savoia », Corso Garibaldi palazzo De Giorgio, per innovazioni al locale cederebbero, a condizioni vantaggiose, il loro ottimo bigliardo.

Vendita Volontaria

Si vendono Num. 100 tinoni avvinati per uso Stabilimento vinicolo, a prezzo da convenirsi.

La capacità di ognuno di essi è di Ett. 72.

Per trattative rivolgersi in Brindisi presso il Sig. Paolo Puteo.

Fatevi predire

SENZA ALCUNA SPESA

l'avvenire della vostra vita

il celebre psichiatra ed intuitore di caratteri

Prof. C. Wallace

dedica adesso la quarta parte del suo tempo

a consulti gratuiti per spiegazioni e consigli.

SISTEMA MISTERIOSO ENIGMICO
Convince subito tutti gli scettici



Meraviglioso, speciale, sorprendente, misterioso, sovrannaturale, straordinario, ecco le espressioni che si ripetono ogni volta che si parla dell'Arte del chiaroveggente mago di Londra, il quale a quanto sembra, ha raggiunto la perfezione nel leggere la vita ed il carattere delle persone.

Se voi dunque desiderate uno studio sulla vostra vita, se amereste possedere una esatta descrizione delle qualità del vostro carattere, doti, abilità, occasioni fortunate, non avete che ad inviare l'intero vostro nome, la data, il mese, l'anno della vostra nascita (sotto indicazione se signore, signora o signorina) e dovrete in più ricopiare i seguenti versi, scrivendoli di proprio pugno:

« Tutto la sua arte superar potrà,
così di Lei la gente sostiene,
che cosa il futuro a me porterà,
La prego dirmi per bene! ».

Se Credete potete includere cent. 60 in francobolli del vostro paese, per porto, spese postali, ecc. Si prega di osservare che se lettere per l'Inghilterra vengono affrancate con cent. 25 e si prenda nota di non includere nella lettera né monete né argento.

Inviare la pregiatissima vostra lettera a:

Prof. C. WALLACE

Dept. 161 No. 30, St. Margaret's Avenue,
Green Lanes, LONDRA, N. (Inghilterra).

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Sedie di Vienna

Presso il laboratorio Francesco Sardelli si impagliano a nuovo e si riparano sedie di Vienna di qualsiasi genere.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo.

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio esclusivamente dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzerl
Macchine per Calze - Maglieria - Rettille ecc.

Chiedere listino prezzi.

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti, Caffè, Ospedali ecc.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Laboratorio di falegnameria

Augusto Moddaleni

BRINDISI

Piazza Castello (Porta Inferno)

Deposito di Legnami Faggio, Noce satinato ed Abele.

Segheria, Bucatrice e Torno, azionate da motore elettrico, con pagamento ad ora.

Grande risparmio di tempo e braccia.

Prezzi modicissimi